

LO SCANDALO DELLA DIFFERENZIATA

La disponibilità della Provincia, le ridicole giustificazioni del Sindaco

Nell'incontro pubblico di venerdì scorso, di fronte alla limpida disponibilità dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Napoli a venire incontro alle difficoltà del Comune, purché avvii una buona volta una vera differenziata e di fronte alle precise richieste di chiarimenti sul dissociatore e sulla differenziata da parte del Coordinamento:

il Sindaco si è rifiutato di parlare del dissociatore, ha cercato ridicole giustificazioni per il mancato avvio della differenziata (i procidani non sono all'altezza, il 40% non paga), ha detto una bugia sulle dimissioni dell'assessore Strudel (motivi personali), ma è stato smentito da un comunicato dello stesso Strudel e per evitare il dibattito ha lasciato la sala con un pretesto.

Di fronte a questi comportamenti, a nome dei «*primitivi*» di Procida, vorremmo ricordare al Sindaco:

- se ci sono tra noi degli utenti incivili, spetta a lui educarli al rispetto della legalità.
- se ci sono tantissimi morosi, a chi lo viene a dire? È suo preciso dovere obbligarli a pagare.

Inoltre, se la SEPA continua a gestire il recupero crediti a sua discrezione (dichiarazioni dell'aprile 2007 del suo presidente), con il benessere del Sindaco, di chi è la responsabilità?

Se la SEPA ha fallito, ciò non vuol dire che si debba privatizzare il servizio.

È inoltre dovere del sindaco preoccuparsi di promuovere la riduzione a monte del volume dei rifiuti, di incentivare il 'fosso' e le altre forme di compostaggio domestico, di introdurre i tesserini magnetici per premiare chi conferisce carta, plastica e vetro a via IV novembre, come inutilmente da tempo gli è stato chiesto.

Visto però che non è interessato alla differenziata, chiediamo a lui e alla Giunta una cosa sola:

**ANDATEVENE A CASA,
POSSIBILMENTE PER SEMPRE**